

Rassegna del 14/04/2010

14/04/10 **Adige**

48 Champions, ancora dilemma ***

Cobbe Andrea

1

Volley. Difficoltà per trovare le date di recupero ma la sede dovrebbe restare Lodz

Champions, ancora dilemma



ANDREA COBBE

TRENTO – La matassa è davvero ingarbugliata. Il rinvio a data da destinarsi della final four di Champions League in seguito alla tragedia di Smolensk ha scaraventato sulle spalle della Cev un problema difficilissimo da risolvere, quello di individuare le nuove date dell'evento. I quattro club che devono dare vita allo spettacolare atto finale della più importante competizione continentale sono in attesa di sapere quando dovranno tornare in campo, ma ad oggi non sanno nemmeno quando e come verrà presa la decisione. Sabato scorso, a Lodz, i club si erano riuniti a porte chiuse con i vertici della federazione europea in una saletta dell'Hotel Forum per affrontare subito la questione. Un'occasione più unica che rara per discuterne alla presenza di tutte le parti in causa, dato che in seguito non sarebbe più stato possibile farlo. Purtroppo, però, invece che approfittare dell'occasione, il vicepresidente e il supervisor della Cev hanno liquidato i presenti comunicando alla stampa che la decisione sarebbe stata presa in altra sede. Una fumata nera prodotta in primis dall'assenza del presidente André Mayer, che si riserva sempre l'ultima parola nelle vi-

cende chiave, e in secondo luogo dalla complessità della questione.

Di certo vi è solo che le partite dovranno essere giocate in Polonia, per due buoni motivi: perché il Belchatow è giunto alla final four saltando ottavi e quarti di finale solo in virtù del fatto che avrebbe organizzato l'atto finale, e perché il comitato

organizzatore ha già versato una cifra tutt'altro che mode-

sta (circa 250.000 euro) alla Cev per farlo. Sul piano burocratico, dunque, non esistono possibilità di spostare da Lodz almeno due sfide: la semifinale che vede impegnato il Belchatow e la finale, a prescindere da chi la animerà. Qualche piccola possibilità di muovere il confronto fra Trentino BetClic e Ach Bled invece ancora sopravvive, se non altro perché forse non si potrà fare diversamente. La

società di via Mancini aveva già trovato un accordo di massima con il Bled, all'Hotel Forum, per disputarla a Trieste, ma non è stata concessa loro alcuna possibilità di esporre a chi di dovere questa proposta. Che ad oggi ha dunque il valore di una chiacchierata al bar.

Ora la Cev deve individuare le nuove date senza scontrarsi, in maniera frontale, con quelle dei playoff in programma in Italia,

Polonia e Russia. La Trentino **Volley** giocherà di sicuro il 18, il 21 e il 25 aprile contro Macerata, giornate alle quali potrebbero aggiungersi il 28 aprile (gara-4) e il 2 maggio (gara-5), nonché, in caso di qualificazione, il 9 maggio, giorno del V-Day. Il Belchatow giocherà di sicuro il 19 e il 23 aprile contro il Resovia ed anche il 25 aprile, qualora servisse gara-3. In finale potrebbe essere impegnato il 28 o

29 aprile (gara-1), il 2 o 3 maggio (gara-2) e il 6 maggio (eventuale gara-3). In quanto alla Dynamo le date delle semifinali sono 22-24 aprile (gara-1), 27-29 aprile (gara-2) e 2-3 maggio

(eventuale gara-3); quelle dalla finalissima, qualora i ragazzi di Cherednik riuscissero ad avere la meglio sul Kazan, l'8-9 maggio (gara-1), il 13-14 maggio (gara-2) e il 17 maggio (eventuale gara-3).

Se nessuna federazione rinuncerà al proprio fittissimo programma non esistono date per la finale di Champions League, anche perché poco dopo la conclusione del torneo russo cominceranno i tornei di qualificazione europea delle nazionali. E, in ogni caso, incunearla in mezzo ad un calendario di questo tipo significherebbe costringere i club a disputarsi il trofeo senza alcuna preparazione specifica, viaggiando il giorno precedente la gara e facendo a meno dei propri tifosi. Un quadro allucinante, che renderebbe l'assalto alla Champions League della Trentino BetClic, ulteriormente svantaggiata dal fatto di essere l'unica formazione costretta a cambiare pallone senza il tempo per riadattarsi al Mikasa, un'impresa titanica. E il dispendio di energie mostruoso, anche in chiave playoff. Macerata e Cuneo già si sfregano le mani...

